



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI

FACOLTÀ DI STUDI UMANISTICI

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
TRADUZIONE SPECIALISTICA DEI TESTI
A.A. 2016/2017**

SEZIONE I – PARTE GENERALE

Art. 1 Parte Generale

1. La presente Parte Generale disciplina, in conformità allo Statuto dell'Università, al Regolamento generale di Ateneo e al Regolamento didattico di Ateneo (d'ora in poi R.A.D.), il funzionamento dei seguenti Corsi di studio:

- Lingue e comunicazione;
- Lingue e culture per la mediazione linguistica;
- Lingue e letterature moderne europee e americane;
- Traduzione specialistica dei testi.

2. Il presente Regolamento deve tempestivamente essere reso pubblico anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e telematici.

Art. 2 Corsi di studio della ex Facoltà di Lingue e Letterature Straniere

1. Corsi di laurea

All'interno della Facoltà di Studi Umanistici sono istituiti e attivati i Corsi di laurea, precedentemente afferenti alla Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, in:

- LINGUE E CULTURE PER LA MEDIAZIONE LINGUISTICA (Interclasse L-11 Lingue e culture moderne & L-12 Mediazione linguistica);

- LINGUE E COMUNICAZIONE (Classe L-20 Scienze della comunicazione).

I Corsi di laurea sono contraddistinti da denominazioni indicative di specifiche competenze scientifiche e professionali. Tali denominazioni sono state deliberate dal Senato Accademico su proposta del Consiglio della ex Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, in conformità alla vigente disciplina statale.

I Corsi di laurea hanno l'obiettivo di assicurare agli studenti un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, anche nel caso in cui siano orientati all'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze professionali.

Per quanto attiene agli obiettivi specifici di ciascun Corso di laurea, si rimanda ai Regolamenti didattici dei singoli Corsi.

Al termine dei Corsi di laurea, previo superamento della prova finale, viene rilasciata la laurea ai sensi dell'art. 4 comma 1 del R.A.D..

2. Corsi di laurea magistrale

All'interno della Facoltà di Studi Umanistici sono istituiti e attivati i Corsi di laurea magistrale, precedentemente afferenti alla Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, in:

- LINGUE E LETTERATURE MODERNE EUROPEE E AMERICANE (Classe LM-37 Lingue e letterature moderne europee e americane);
- TRADUZIONE SPECIALISTICA DEI TESTI (Classe LM-94 Traduzione specialistica e interpretariato).

I Corsi di laurea magistrale hanno l'obiettivo di fornire allo studente una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici.

Per quanto attiene agli obiettivi specifici di ciascun Corso di laurea magistrale, si rimanda ai Regolamenti didattici dei singoli Corsi.

Al termine dei Corsi di laurea magistrale, previo superamento della prova finale, viene rilasciata la laurea magistrale ai sensi dell'art. 5 comma 1 del R.A.D..

3. Corsi intensivi, corsi propedeutici e di supporto

Tra le iniziative di ordine didattico, su proposta del Consiglio di Classe, la Facoltà può attivare corsi intensivi, corsi propedeutici e di supporto, corsi di autoapprendimento delle lingue al fine di favorire il decentramento dell'attività didattica, potenziare l'offerta formativa e conseguire il raggiungimento degli obiettivi didattici previsti.

Art. 3 Durata dei Corsi di laurea e dei Corsi di laurea magistrale

1. Il Corso di laurea ha durata triennale e prevede l'acquisizione di 180 crediti formativi universitari (CFU).

Il Corso di laurea magistrale ha durata biennale e prevede l'acquisizione di 120 CFU.

2. All'atto dell'iscrizione a ogni anno di corso, lo studente dichiara la scelta tra impegno didattico a tempo pieno o a tempo parziale, secondo quanto stabilito dall'Art. 27 del R.A.D. e dal Regolamento carriere studenti.

La formazione dello studente a tempo parziale prevede lo stesso impegno complessivo richiesto per la formazione dello studente a tempo pieno, ma le attività e i crediti didattici da conseguire sono distribuiti su un numero di anni pari al doppio di quello convenzionale previsto.

Se lo studente non consegue il titolo di studio nei tempi curricolari previsti sarà considerato fuori corso.

Art. 4 Requisiti per l'ammissione

1. Ammissione ai Corsi di laurea triennale

Costituirà titolo per l'ammissione ai Corsi di laurea triennale il possesso del diploma di Scuola secondaria superiore o di altro titolo ritenuto equipollente dalla legislazione vigente.

Per l'accesso ai Corsi di laurea triennale è prevista una valutazione della preparazione iniziale dello studente. La relativa verifica si svolge sotto la responsabilità di una Commissione costituita da un numero minimo di tre docenti fino a un massimo di cinque docenti strutturati.

Ulteriori informazioni circa l'ammissione ai Corsi di laurea e le modalità della verifica della preparazione iniziale degli studenti sono indicate nei Regolamenti didattici dei singoli Corsi.

Gli studenti stranieri non comunitari residenti all'estero, prima di accedere alla verifica della preparazione iniziale, sono tenuti a sostenere e superare una prova di accertamento della loro conoscenza della lingua italiana. Per gli altri adempimenti necessari ai fini dell'immatricolazione, si veda quanto previsto dalle disposizioni ministeriali in vigore (Nota Ministeriale prot. n. 6589 del 16 aprile 2015), dal Regolamento carriere amministrative studenti e dal Manifesto degli studi.

Nel caso in cui la verifica non sia risultata positiva, il Consiglio di Classe indica degli specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso.

Gli obblighi formativi aggiuntivi si considereranno colmati attraverso la frequenza obbligatoria, e il superamento del relativo test finale, di corsi di riallineamento relativi alle discipline per cui si è ricevuto il debito.

I Consigli di Classe monitorano l'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi per ogni singolo studente.

2. Ammissione ai Corsi di laurea magistrale

Per essere ammessi ai Corsi di laurea magistrale occorre essere in possesso di una laurea triennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

Per l'accesso ai Corsi di laurea magistrale, occorre inoltre essere in possesso dei requisiti curriculari indicati nei Regolamenti didattici dei singoli Corsi e superare la verifica della preparazione personale.

Gli studenti stranieri non comunitari residenti all'estero, prima di accedere alla verifica della preparazione personale, sono tenuti a sostenere e superare una prova di accertamento della loro conoscenza della lingua italiana. Per gli altri adempimenti necessari ai fini dell'immatricolazione, si veda quanto previsto dalle disposizioni ministeriali in vigore (Nota Ministeriale prot. n. 6589 del 16 aprile 2015), dal Regolamento carriere amministrative studenti e dal Manifesto degli studi.

La verifica della preparazione personale si svolge sotto la responsabilità di una Commissione costituita da un numero minimo di tre docenti fino a un massimo di cinque docenti strutturati.

Ulteriori informazioni circa l'ammissione ai Corsi di laurea magistrale, i requisiti curriculari e le modalità della verifica della preparazione personale degli studenti sono indicate nei Regolamenti didattici dei singoli Corsi.

Art. 5 Requisiti di ammissione ad anni successivi al primo

1. Per ciò che attiene alle iscrizioni ad anni successivi al primo dei Corsi di laurea e dei Corsi di laurea magistrale, si fa riferimento a quanto disposto in proposito dal R.A.D., dal Regolamento carriere amministrative studenti e dal Manifesto degli Studi.

Art. 6 Tipologia delle attività formative

1. Il complesso delle attività formative è distinto in attività:

- di base (solo per i Corsi di laurea triennale);

- caratterizzanti;
- affini e integrative;
- a scelta dello studente;
- "altre";
- relative alla preparazione della prova finale.

Ad ogni attività formativa corrisponde un determinato numero di CFU, acquisito dallo studente mediante il superamento delle relative prove d'esame o verifiche della preparazione, indipendentemente dal voto in esse conseguito. Il valore di un CFU corrisponde convenzionalmente a 25 ore di lavoro per lo studente. La quantità di lavoro annuale dello studente impegnato a tempo pieno corrisponde mediamente a 60 CFU.

2. L'attività individuale dello studente si articola nello studio preparatorio alle prove d'esame, nello svolgimento di attività formative liberamente scelte, nell'acquisizione di ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, nello svolgimento di tirocini formativi e nella preparazione della prova finale.

3. La tabella seguente indica il rapporto ore/crediti per gli insegnamenti attivati nei Corsi di studio istituiti ai sensi del D.M. 270/04.

Rapporto ORE / CFU				
D.M. 270/2004				
Insegnamenti	Crediti erogati	Numero complessivo attività didattica frontale	Di cui Attività di docenza	Di cui Esercitazioni
Lingua straniera (Corso di laurea in Lingue e Culture per la Mediazione Linguistica)	12	150 ore	20 ore	130 ore
	9	111 ore	20 ore	91 ore
Lingua straniera (Corso di laurea in Lingue e Comunicazione)	12	120 ore	60 ore	60 ore
Lingua straniera (Corsi di laurea magistrale)	12	120 ore	20 ore	100 ore
Traduzione Mediazione orale e scritta lingua straniera	9	45 ore	45 ore	
Altre discipline	12	60 ore	60 ore	
	6	30 ore	30 ore	
<p>Insegnamenti relativi alla lingua straniera: il rapporto ore/crediti è pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lingue e Culture per la Mediazione Linguistica: 10 ore per credito (Lezione); 13 ore per credito (Esercitazione). - Lingue e Comunicazione: 10 ore per credito. - Corsi di laurea magistrale: 10 ore per credito. <p>Insegnamenti relativi alla Traduzione lingua straniera, Mediazione orale lingua straniera e ulteriori discipline: il rapporto ore/crediti è pari a 5 ore per credito.</p>				

Art. 7 Frequenza alle attività didattiche dei Corsi di laurea e dei Corsi di laurea magistrale

1. La frequenza alle attività didattiche, sebbene non obbligatoria, è vivamente consigliata.

2. Nel caso di errori formali nella compilazione del modulo relativo alla scelta delle lingue, sarà compito della Segreteria studenti provvedere alla rettifica dei dati entro la scadenza prevista per le immatricolazioni.

Agli studenti dei Corsi di laurea triennale è concessa la possibilità di modificare una delle lingue straniere scelte all'atto dell'immatricolazione. Il cambio di lingua può essere effettuato una sola volta nel corso della carriera.

Le domande di cambio di lingua andranno presentate alla Segreteria studenti.

Lo studente che abbia effettuato il cambio di lingua è tenuto, alla prima scadenza utile, a presentare il piano di studi.

Per quanto attiene ai singoli Corsi di Laurea, il cambio di lingua comporterà quanto segue:

- Lingue e Culture per la Mediazione Linguistica – Curriculum linguistico-letterario: eventuale adeguamento nella Filologia relativa alla nuova lingua di studio prescelta e nella relativa Letteratura.

- Lingue e Culture per la Mediazione Linguistica – Curriculum linguistico-interculturale: adeguamento nelle discipline relative alla Traduzione e Mediazione orale e scritta.

In riferimento a tutti i Corsi di laurea triennale si precisa, inoltre, che l'inversione nell'ordine delle lingue di studio scelte all'atto dell'immatricolazione (Lingua A e Lingua B) viene considerata a tutti gli effetti alla stregua di un cambio di lingua.

È concesso agli studenti di effettuare un secondo cambio di lingua solo ed esclusivamente nel caso in cui una delle lingue scelte non sia più impartita nella Facoltà.

Sulla collocazione nel piano di studio degli esami già sostenuti, pertinenti alla lingua che si intende cambiare, e dei relativi CFU maturati, deciderà il singolo Consiglio di Classe sulla base del percorso formativo di riferimento dello studente.

Art. 8 Calendario didattico

1. L'anno accademico inizia, di norma, il 1° ottobre e termina il 30 settembre.

Il periodo ordinario per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative è stabilito, di norma, per ciascun anno accademico, tra il 1° ottobre e il 30 giugno successivo.

L'anno accademico è suddiviso in due semestri.

Di norma, le lezioni del primo semestre hanno inizio entro i primi 10 giorni del mese di ottobre e terminano nel mese di dicembre, in modo da garantire una adeguata pianificazione degli appelli di gennaio-febbraio. Per motivate esigenze del docente, le lezioni potranno essere protratte fino alla data ultima del 14 gennaio.

Le lezioni del secondo semestre hanno inizio nel mese di marzo e terminano entro il 20 maggio.

Il Consiglio di Corso cura la equilibrata ripartizione delle lezioni tra i due semestri, anche in considerazione del numero di CFU acquisibili per semestre dallo studente.

2. Il calendario degli esami di profitto dovrà seguire le modalità e la ripartizione temporale di cui sotto:

gennaio - febbraio: due appelli.

maggio – giugno - luglio: tre appelli.

settembre: un appello.

Per gli studenti fuori corso, esclusivamente per gli esami che prevedono solo la prova orale, sono previsti anche ulteriori due appelli: a ottobre e a dicembre.
Le date degli esami verranno di volta in volta rese pubbliche attraverso il sito della Facoltà.

Art. 9 Responsabilità dell'attività formativa

1. Il docente titolare dell'insegnamento è responsabile dell'attività formativa.

I docenti sono tenuti ad assicurare la loro presenza per lo svolgimento dell'attività didattica, di orientamento e tutorato.

Fatta eccezione per gli insegnamenti di lingua straniera, che hanno calendarizzazione annuale, tutti gli altri insegnamenti, da 6 CFU (30 ore) e da 12 CFU (60 ore), devono svolgersi nell'arco di un solo semestre. Eventuali eccezioni possono essere previste dai Consigli di Classe, sulla base di motivate esigenze didattiche e valutato che ciò non vada a detrimento dell'equa ripartizione dei CFU acquisibili dallo studente fra primo e secondo semestre.

Art. 10 Verifica dell'attività formativa

1. Le modalità di verifica della preparazione acquisita sono stabilite dal docente responsabile dell'attività formativa, e possono consistere in esami, scritti e/o orali, o in altre prove stabilite dal docente responsabile e rese note sul sito della Facoltà.

Per le discipline che prevedono un esame scritto, o un esame scritto e orale, i docenti dovranno garantire i sei appelli previsti all'art. 8 c. 2.

Per le discipline che prevedono esclusivamente un esame orale, i docenti dovranno garantire i sei appelli previsti all'art. 8 c. 2 più due appelli straordinari, riservati agli studenti fuori corso, uno ad ottobre e uno a dicembre.

L'intervallo fra due appelli successivi non può essere inferiore alle due settimane. La Segreteria di Presidenza correggerà d'ufficio le date degli appelli proposte dai docenti, ove non sia rispettato l'intervallo di almeno due settimane tra un appello e l'altro del medesimo insegnamento.

Gli appelli degli esami obbligatori previsti nello stesso semestre del medesimo anno di corso devono essere fissati con almeno quattro giorni di distanza, salvo i casi di motivata impossibilità.

2. I docenti possono richiedere una prova in itinere per ciascuna disciplina che preveda 60 ore di didattica frontale; potranno altresì prevedere analoga prova per le discipline articolate in 30 ore di didattica frontale.

La prova intermedia potrà riguardare anche le lingue straniere.

3. In riferimento alle prove scritte degli esami di lingua straniera, si specifica che la prova superata rimane valida per due sessioni d'esame compresa quella in cui è stata sostenuta, indipendentemente dal superamento o meno della relativa prova orale.

4. Ai fini del superamento di un esame è necessario conseguire la votazione minima di 18 trentesimi. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta alla votazione massima di 30 trentesimi, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione esaminatrice. La valutazione di insufficienza non è corredata di votazione. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente ritirarsi fino al momento della consegna degli elaborati. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente ritirarsi fino al momento della verbalizzazione del voto conseguito.

5. Lo studente che non abbia superato un esame può nuovamente sostenerlo nell'appello immediatamente successivo della medesima sessione.

Art. 11 Obsolescenza dei crediti acquisiti

1. In merito all'obsolescenza dei crediti acquisiti, si rinvia all'art. 10 comma 7 del R.A.D. e al Regolamento carriere studenti. Le forme e le modalità di verifica sono demandate ai docenti responsabili delle singole discipline.

Art. 12 Composizione delle Commissioni d'esame

1. La Commissione d'esame è nominata dal Presidente di Facoltà su proposta del Coordinatore del Consiglio di Classe, ed è costituita da almeno due membri: il docente responsabile dell'attività formativa, che assume le funzioni di Presidente, e un docente del medesimo settore scientifico disciplinare o di settori affini o un ricercatore o un cultore della materia.

Nello svolgimento dell'esame, per disposizione del Presidente, la Commissione potrà articolarsi in gruppi di almeno due persone. Prima dell'inizio della prova d'esame, il Presidente dovrà fornire a ciascun componente della Commissione precise indicazioni sulla modalità di svolgimento della prova.

Art. 13 Prova finale

1. Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale, le cui modalità di svolgimento sono disciplinate nei Regolamenti didattici dei Corsi di studio.

2. La prova finale viene giudicata da una Commissione, costituita da un minimo di 7 membri ad un massimo di 9 tra professori e ricercatori ovvero dalle figure obbligatorie previste dalla normativa vigente. Il Presidente della Commissione deve essere un professore di ruolo.

La Commissione attribuisce i crediti previsti per la prova finale. Il voto di laurea è espresso in centodecimi, con eventuale lode. Esso risulta dalla somma della media ponderata degli esami sostenuti e del punteggio attribuito alla prova finale.

3. All'interno della Commissione, il docente relatore della tesi di laurea ha il compito di illustrare il lavoro che il candidato ha elaborato sotto la sua supervisione.

Le prove finali della laurea quadriennale e delle lauree magistrali prevedono, oltre alla presenza del docente relatore, quella del docente correlatore. Il correlatore viene incaricato di svolgere una funzione di interlocuzione con il relatore, prima e durante la discussione della tesi di laurea elaborata dal candidato e da lui presentata alla Commissione.

Il correlatore viene indicato dal relatore in ragione di un'affinità che intercorre fra l'argomento oggetto della tesi di laurea, la disciplina insegnata dal docente in questione e le sue specifiche competenze.

4. Il numero annuale degli appelli di laurea è pari a 5 (febbraio, aprile, luglio, ottobre, novembre).

5. Per la prova finale delle lauree triennali, la Commissione può assegnare un punteggio da 0 a 5 punti. Per la prova finale che si distingue per il particolare valore della ricerca compiuta, la Commissione può assegnare un punteggio da 6 a 8 punti, a condizione che il relatore predisponga una relazione scritta e la consegni alla Presidenza almeno 3 giorni prima della data prevista per la prova finale. L'attribuzione della "lode" deve essere approvata dai membri della commissione all'unanimità. L'attribuzione della "lode" deve essere approvata dai membri della commissione all'unanimità.

6. Per la prova finale delle lauree magistrali, la Commissione può assegnare un punteggio da 0 a 8 punti. Per la prova finale che si distingue per il particolare valore della ricerca compiuta, la Commissione può assegnare un punteggio da 9 a 11 punti, a condizione che il relatore predisponga una relazione scritta e la consegna alla Presidenza almeno 3 giorni prima della data prevista per la prova finale. L'attribuzione della "lode" deve essere approvata dai membri della commissione all'unanimità.

7. Agli studenti che concludano il ciclo di studi entro i termini previsti, sono assegnati 2 punti aggiuntivi. A tal fine, per gli studenti che, nel corso della carriera, abbiano effettuato un passaggio di Corso di studio, detto termine è comunque conteggiato a partire a partire dall'anno accademico di immatricolazione.

Agli studenti che abbiano effettuato un soggiorno-studio nell'ambito del programma Erasmus+ sono assegnati 2 punti aggiuntivi.

8. Per le regole di impaginazione della tesi si consiglia di attenersi alle seguenti regole:

- interlinea 1;
- ampiezza del margine superiore: cm. 4;
- ampiezza dei margini laterali: cm. 2;
- carattere del corpo 12 per quanto riguarda il normale, corpo 14 per i titoli dei paragrafi, corpo 16 per i titoli dei capitoli, corpo 10 per le note.

Art. 14 Norme transitorie

1. Per i Corsi di studio con ordinamenti precedenti al D.M. 509/99, e fino all'esaurimento degli stessi, le funzioni del Consiglio di Corso sono svolte dal Consiglio del Corso di laurea in 'Lingue e Culture per la Mediazione linguistica'.

2. Per i Corsi di studio ex D.M. 509/99, e fino all'esaurimento degli stessi, le funzioni del Consiglio di Corso sono svolte dai Consigli delle Classi ex D.M. 270/04 che li hanno sostituiti.

3. Per il Corso di laurea in 'Lingue e Culture europee e extraeuropee' e per il Corso di laurea in 'Lingue per la Mediazione linguistica', e fino all'esaurimento degli stessi, le funzioni del Consiglio di Corso sono svolte dal Consiglio del Corso di laurea in 'Lingue e Culture per la Mediazione linguistica'.

Art. 15 Norme di rinvio

1. Per quanto non previsto nella presente Parte Generale, si osserva lo Statuto, il Regolamento generale d'Ateneo, il Regolamento didattico d'Ateneo e il Regolamento carriere amministrative studenti.

SEZIONE II – REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN TRADUZIONE SPECIALISTICA DEI TESTI (Classe di laurea LM-94 Traduzione specialistica e interpretariato)

Art.1 Istituzione del Corso di laurea magistrale in Traduzione Specialistica dei Testi

1.1 È attivato presso la Facoltà di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Cagliari il Corso di laurea magistrale in Traduzione Specialistica dei Testi.

Art. 2 Durata del Corso e requisiti di ammissione

2.1 La durata del Corso è di due anni (il totale di Crediti Formativi Universitari da conseguire ammonta a 120). L'accesso al Corso è libero.

2.2 Per accedere al Corso lo studente deve essere in possesso di un'adeguata preparazione personale (valutata tramite apposita verifica) e di specifici requisiti curriculari secondo quanto segue:

- essere in possesso di laurea di I livello della Classe 3 – Scienze della Mediazione Linguistica (ex. D.M. 509/1999) o della Classe L-12 – Mediazione Linguistica (ex D.M. 270/2004);

oppure

- essere in possesso di laurea di I livello in altra Classe di laurea e aver conseguito i seguenti crediti:

- 60 CFU complessivi in discipline relative a due lingue straniere (fra L-LIN/04 – lingua francese; L-LIN/07 – lingua spagnola; L-LIN/12 – lingua inglese; L-LIN/14 – lingua tedesca);
- 18 CFU complessivi in discipline relative alla linguistica generale e applicata (L-LIN/01 e/o L-LIN/02);
- 36 CFU complessivi in discipline relative ai linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio (fra L-LIN/04 – lingua francese; L-LIN/07 – lingua spagnola; L-LIN/12 – lingua inglese; L-LIN/14 – lingua tedesca).

2.3 L'accesso al corso è subordinato alla verifica della preparazione personale dello studente. Tale verifica consiste in una prova scritta che prevede la traduzione di due brevi testi relativi alle due lingue di studio prescelte. L'esito positivo della verifica, che non dovrà essere inferiore a 18/30 per ognuna delle due traduzioni, è condizione necessaria per l'iscrizione al corso di laurea magistrale.

2.4 Per quanto concerne l'immatricolazione al Corso *sub conditione*, si rimanda a quanto previsto dal Regolamento carriere studenti, dal Manifesto degli studi e dalle disposizioni previste per l'accesso al Corso.

2.5 Per quanto concerne la scelta dello status di studente a tempo pieno o di studente a tempo parziale e i relativi obblighi, si rimanda a quanto previsto dal Regolamento delle carriere degli studenti e dal Manifesto degli studi.

2.6 Per quanto concerne gli adempimenti necessari all'immatricolazione per gli studenti stranieri non comunitari residenti all'estero, si rimanda a quanto previsto dal Manifesto degli Studi.

Art. 3 Obiettivi formativi specifici e profili professionali di riferimento

3.1 I laureati del corso di laurea in "Traduzione Specialistica dei Testi" possiederanno elevate competenze traduttive nelle due lingue scelte dallo studente, con particolare riferimento alla traduzioni di testi propri dei linguaggi settoriali e dei relativi ambiti di riferimento; una approfondita preparazione nella teoria e nelle tecniche della traduzione; capacità di utilizzare gli ausili informatici e telematici indispensabili all'esercizio della professione di traduttore, nonché competenze in ambito terminologico e terminografico, relative al campo dell'editoria.

Obiettivi operativi a livello concettuale e a livello linguistico:

- analizzare un testo cogliendone le caratteristiche principali in modo da collocarlo opportunamente nel sistema specialistico di appartenenza;
- stabilire collegamenti e confronti fra due o più testi che presentino qualche omogeneità (di contenuto, di genere ecc.);
- orientarsi nella lettura a "prima vista" di qualche pagina di un testo specialistico, nel senso di riconoscerne le peculiarità di contenuti e di stile e di stabilire collegamenti con altre pagine di altri testi simili;
- utilizzare le conoscenze acquisite per muoversi autonomamente in un testo specialistico;
- essere in grado di vagliare la validità di una o più traduzioni proposte ed, eventualmente, fornirne una alternativa;
- riconoscere in un testo gli elementi linguistici e stilistici caratteristici dei linguaggi specialistici.

Obiettivi a livello di pratica traduttiva:

- rafforzare l'addestramento dei futuri traduttori su argomenti e problematiche tipiche della professione del traduttore (gestione dell'incarico traduttivo in tutte le sue fasi, capacità organizzativa di file e risorse, utilizzo delle risorse documentali disponibili, elaborazione di glossari ad hoc, partecipazione a reti virtuali di comunità di traduttori, ecc.)

L'attività didattica si avvarrà di strumenti FAD, CAT e di risorse terminologiche on-line per traduttori e interpreti secondo le seguenti modalità: • forme di didattica "blended" (misto di modalità non presenziale e presenziale), lavoro collaborativo in piccoli gruppi e autoapprendimento, attività di revisione • accesso, visualizzazione, analisi e comparazione degli strumenti monolingue e multilingue disponibili in rete; • utilizzo degli strumenti di traduzione assistita più comuni con i software attualmente più diffusi (Trados, Déjà Vu, ecc.)

Le competenze acquisite nell'ambito della traduzione nelle due lingue vengono consolidate da una riflessione teorica nel corso di teorie e storia della traduzione in rapporto sia agli approcci classici sia alle teorie più attuali dei "Translation Studies". Il lavoro metalinguistico tende a far acquisire allo studente le capacità di riflessione, di analisi critica e di miglioramento delle sue competenze traduttive, nonché della sua capacità di fornire pareri e consulenze sia sulla traduzione stessa sia sulla qualità dei testi ottenuti. Queste competenze rendono lo studente idoneo a svolgere un ruolo di interfaccia tra le varie parti del mondo del lavoro e a valutare le proprie capacità di scegliere percorsi di miglioramento della propria formazione in vista di eventuali promozioni professionali.

3.2 Risultati di apprendimento attesi:

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Area di apprendimento 1 – Discipline teoriche, linguistiche, informatiche

I laureati dovranno possedere:

- un'approfondita preparazione nella teoria e nelle tecniche della traduzione;
- competenze in ambito terminologico e terminografico, relative al campo dell'editoria;
- un raggiunto consolidamento teorico delle competenze acquisite nell'ambito della traduzione.

Area di apprendimento 2 – Discipline di lingua straniera e traduzione

I laureati dovranno possedere:

- elevate competenze traduttive nelle due lingue scelte, con particolare riferimento alla traduzione di testi propri dei linguaggi settoriali e dei relativi ambiti di riferimento;
- competenze in ambito terminologico e terminografico, relative al campo dell'editoria;

- solide conoscenze linguistiche ed elevata abilità di comprensione e di analisi delle e nelle lingue straniere di studio.

Area di apprendimento 3 – Discipline delle letterature

I laureati dovranno possedere:

- conoscenza approfondita di più contesti storico-letterari al fine di dare parte degli strumenti utili ad una traduzione di testi letterari;
- conoscenza delle tecniche di close reading e di traduttologia propedeutiche all'interpretazione e alla traduzione del testo letterario;
- conoscenza della terminologia e contenuti della retorica e semiotica letteraria nella lingua straniera di approfondimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Area di apprendimento 1 – Discipline teoriche, linguistiche, informatiche

I laureati dovranno essere in grado di:

- utilizzare gli ausili informatici e telematici indispensabili all'esercizio della professione di traduttore;
- trattare testi e dati con ausilio informatico;
- orientarsi nella lettura a "prima vista" di qualche pagina di un testo specialistico, nel senso di riconoscerne le peculiarità di contenuti e di stile e di stabilire collegamenti con altre pagine di altri testi simili;
- fornire pareri e consulenze sia sulla traduzione stessa sia sulla qualità dei testi ottenuti;
- organizzare file e risorse, utilizzare le risorse documentali disponibili;
- elaborare glossari ad hoc;
- partecipare a reti virtuali di comunità di traduttori.

Area di apprendimento 2 – Discipline di lingua straniera e traduzione

I laureati dovranno essere in grado di:

- analizzare un testo cogliendone le caratteristiche principali in modo da collocarlo opportunamente nel sistema specialistico di appartenenza;
- stabilire collegamenti e confronti fra due o più testi che presentino qualche omogeneità (di contenuto, di genere ecc.);
- produrre traduzioni tenendo conto delle differenze tra le lingue in contatto;
- utilizzare le conoscenze acquisite per muoversi autonomamente in un testo specialistico;
- essere in grado di vagliare la validità di una o più traduzioni proposte e, eventualmente, fornire una alternativa;
- riconoscere in un testo gli elementi linguistici e stilistici caratteristici dei linguaggi specialistici;
- fornire pareri e consulenze sia sulla traduzione stessa sia sulla qualità dei testi ottenuti;
- gestire l'incarico traduttivo in tutte le sue fasi (capacità organizzativa di file e risorse, utilizzo delle risorse documentali disponibili, elaborazione di glossari ad hoc, partecipazione a reti virtuali di comunità di traduttori);
- adattare le produzioni linguistiche in rapporto al mezzo e alla situazione di comunicazione: discorso orale, testi scritti, discorsi diffusi tramite mezzi multimediali, etc.

Area di apprendimento 3 – Discipline delle letterature

I laureati dovranno essere in grado di:

- stabilire collegamenti e confronti fra due o più testi che presentino qualche omogeneità (di contenuto, di genere ecc.);
- analizzare un testo cogliendone le caratteristiche principali a livello semantico e strutturale in modo da poterlo correttamente inserire in un contesto storico-letterario;
- fare un'analisi contrastiva (con attenzione a tutti i livelli dell'analisi, ad iniziare da quello

fonologico, retorico, sino a quello riguardante la struttura/forma/genere del testo);

- riconoscere in un testo gli elementi caratteristici propri della produzione di un secolo/movimento/autore;
- tradurre nel rispetto delle caratteristiche peculiari del testo;
- produrre materiale didattico ben strutturato atto a mediare il testo nella lingua originaria e in traduzione.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono sviluppare la capacità, in presenza di una comunicazione o di un testo e/o di un documento multimediale, di interpretarne la portata e l'impatto nelle sue dimensioni comunicativa, sociale, commerciale, etica, etc; devono acquisire la capacità di organizzazione e di decisione nell'ambito di un eventuale gruppo di lavoro; devono sapere gestire e creare corpus di ordine linguistico e glossari propri di linguaggi specialistici e fornire idee e consulenze nel produrre e gestire tali prodotti.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono possedere una buona capacità di trasmettere ad altri le conoscenze acquisite. Devono saper svolgere il compito di interfaccia tra interlocutori di lingua, cultura, formazione, estrazione sociale ed etnica diversi.

Devono, inoltre, essere capaci di fornire idee e soluzioni per l'elaborazione di documenti scritti o multimediali rivolti a interlocutori stranieri.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono aver ben acquisito i meccanismi di apprendimento e devono essere in grado di produrre materiali utili e necessari per conseguire competenze superiori e migliorare la loro produttività. Devono avere elevate competenze nell'individuare le nuove problematiche ed essere in grado di proseguire studi complementari successivi per una formazione superiore necessaria a una loro promozione e all'accesso a compiti e responsabilità che richiedano un alto grado di autonomia.

3.3 I laureati potranno svolgere attività professionali nel campo della traduzione, revisione e redazione di testi di diverse tipologie, sia nel campo dell'editoria sia delle attività degli enti pubblici e privati e di ogni attività di assistenza e revisione linguistica. L'accesso alla docenza nella scuola secondaria inferiore e superiore è subordinato all'acquisizione dei crediti nei settori previsti dalla normativa e alla abilitazione da conseguirsi secondo quanto stabilito dalla normativa. La laurea magistrale dà accesso ai Master di II livello, ai Dottorati di Ricerca e a corsi di specializzazione post-laurea.

Art. 4 Articolazione del Corso di laurea e tipologia delle attività formative

4.1 Nel primo anno, lo studio delle due lingue scelte tra le quattro offerte, sarà affiancato dalle relative traduzioni e dagli insegnamenti di Teorie e tecniche della traduzione e Informatica per la traduzione. Nel secondo anno di corso proseguirà lo studio delle traduzioni, affiancato dagli insegnamenti di linguistica applicata e dalle letterature delle lingue di studio.

4.2 Il complesso delle attività formative è distinto in attività *caratterizzanti, affini e integrative, a scelta dello studente, altre*, e relative alla *prova finale*.

I crediti delle attività formative *caratterizzanti, affini e integrative, a scelta dello studente* sono considerati acquisiti col superamento delle relative prove d'esame.

4.3 L'impegno orario per l'acquisizione di 1 credito è computato in ragione di 25 ore, così suddivise:

- per le lingue straniere sono previste 10 ore di attività (lezioni frontali ed esercitazioni) e 15 ore di attività autonoma;
- per le altre materie 1 credito equivale a 5 ore di lezione e 15 di lavoro personale dello studente;
- per le attività *altre* 1 credito equivale a 25 ore di attività individuale;
- per la prova finale ogni credito equivale a 25 ore di attività personale sotto la guida del docente.

4.4 Relativamente alle *Attività a scelta*, lo studente potrà optare tra tutte le discipline *caratterizzanti e affini e integrative* impartite nel Corso di laurea magistrale o attivate presso altri Corsi di laurea magistrale della Facoltà e dell'Ateneo, purché ciò non costituisca duplicazione di esami già sostenuti e purché gli esami scelti siano coerenti con il suo percorso formativo. Si precisa inoltre che non è concesso allo studente di sostenere esami previsti in un percorso formativo di altro livello (per es. laurea triennale), salvo casi specifici, che dovranno essere sottoposti all'approvazione del Consiglio di Classe.

Il Consiglio di Classe può riconoscere allo studente sino ad un massimo di 9 crediti relativi alla categoria delle attività formative "a scelta", cui possono aggiungersi ulteriori 3 CFU nell'ambito delle attività "altre", per le attività svolte durante il servizio civile, previa valutazione:

- della documentazione presentata dallo studente;
- dell'attinenza delle attività svolte con gli obiettivi formativi del corso.

4.5 L'acquisizione dei crediti relativi alle "Altre attività" avviene sia attraverso lo svolgimento di attività di tirocinio presso aziende, enti turistici, commerciali, di editoria, associazioni culturali secondo quanto stabilito dall'apposito Regolamento dell'attività di tirocinio, pubblicato sul sito del Corso (<http://people.unica.it/traduzionespecialisticadeitesti/didattica/altri-regolamenti/>), sia attraverso l'espletamento di tutte quelle attività disciplinate dal "Regolamento per l'attribuzione di crediti relativi alle "Altre attività", pubblicato nella pagina del corso (<http://people.unica.it/traduzionespecialisticadeitesti/didattica/altri-regolamenti/>).

4.6 Ai sensi dell'art. 5 comma 7 del D.M. 270/2004 il Consiglio di Classe può riconoscere le conoscenze e le abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso. Il numero massimo di crediti formativi universitari riconoscibili è fissato dall'ordinamento didattico in 12 CFU, previa valutazione da parte del Consiglio di Classe.

4.7 Sono riconosciuti periodi di studio all'estero svolti nell'ambito del Programma Erasmus+, secondo quanto previsto dal Bando d'Ateneo e dal "Regolamento del Programma Erasmus+" per i Corsi della ex Facoltà di Lingue e Letterature Straniere.

4.8 A completamento del percorso formativo (crediti e prove d'esame relativi alle attività formative *caratterizzanti, affini e integrative e a scelta dello studente* per un totale di 102 CFU) previsto dal proprio piano di studi e l'acquisizione dei crediti delle *altre attività formative* (6 CFU), lo studente potrà accedere alla prova finale (12 CFU).

Art. 5 Organizzazione didattica e verifica delle competenze

5.1 Gli insegnamenti sono organizzati in corsi da 6 CFU e in corsi da 12 CFU.

L'erogazione dell'attività didattica avviene mediante lezioni frontali, esercitazioni, attività di autoapprendimento e di laboratorio linguistico.

Sono previsti interventi e workshop da parte di conferenzieri e visiting professor e attività seminari in collaborazione sia con docenti di altri atenei che con traduttori professionisti e rappresentanti del mondo editoriale.

5.2 Entro il mese di novembre di ogni anno, il Consiglio di Classe elabora il percorso formativo per il successivo biennio.

5.3 Le verifiche dei livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti nelle lingue straniere e nelle altre competenze si svolgono in modalità orale e scritta, secondo quanto stabilito dai singoli docenti, i quali ne danno comunicazione, anche attraverso la propria pagina personale all'interno del sito web della Facoltà.

5.4 I nominativi dei docenti che svolgono attività didattica nel Corso, i loro *curriculum*, nonché i programmi dei singoli corsi sono disponibili sul sito della Facoltà (<http://facolta.unica.it/studiumanistici/elenco-docenti/>).

5.6 In relazione alle attività relative all'ambito delle *Altre attività formative* lo studente dovrà presentare alla Segreteria studenti la documentazione inerente le mansioni svolte; sarà il Consiglio di Classe (come previsto dal "Regolamento per l'attribuzione di crediti relativi alle *Altre attività*") che provvederà a verificarne e a riconoscerne la validità.

Per quanto concerne le modalità di verifica dei tirocini, viene richiesta allo studente una relazione sulle attività svolte controfirmata dall'ente ospitante. La verifica dei risultati è affidata al tutor universitario, il quale visiona la relazione richiesta allo studente sull'esperienza svolta.

5.7 Relativamente alle esperienze di studio all'estero le modalità di verifica dei risultati sono di competenza della commissione Erasmus-Socrates, la quale trasmette la documentazione ai Consigli di Classe per approvazione e delibera (Vd. Regolamento LLP/Erasmus).

Art. 6 Prova finale

6.1 La prova finale sarà articolata in un elaborato scritto e/o in una prova pratica che verificherà le competenze acquisite ad un livello corrispondente agli standard professionali. Una parte dell'elaborato e della discussione deve essere nella lingua straniera scelta dal candidato. I crediti previsti sono 12 per un impegno complessivo da parte dello studente di 300 ore.

Art. 7 Ordinamento didattico

7.1 L'ordinamento didattico del corso di laurea è pubblicato sul sito della Facoltà, nell'apposita pagina dedicata al Corso di laurea magistrale in Traduzione specialistica dei testi (<http://people.unica.it/traduzionespecialisticadeitesti/didattica/ordinamento/>).

Art. 8. Percorso formativo e docenza

8.1 Il Percorso formativo vigente per il biennio 2016/2018 è consultabile e scaricabile all'indirizzo: <http://people.unica.it/traduzionespecialisticadeitesti/didattica/percorso-didattico/>.

8.2 Docenza *

FACOLTA' DI STUDI UMANISTICI				
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN TRADUZIONE SPECIALISTICA DEI TESTI				
Docente	Ruolo	Afferenza SSD	Insegnamento/SSD	CFU
ABI AAD ALBERT	PA	L-LIN/02	TEORIE E TECNICHE DELLA TRADUZIONE / L-LIN/02	6
BUCKLEDEE STEPHEN J.	R	L-LIN/12	TRADUZIONE LINGUA INGLESE / L-LIN/12	9
MELONI ILARIA	R	L-LIN/14	LINGUA TEDESCA / L-LIN/14	12
ORTU FRANCA	PA	L-LIN/14	TRADUZIONE LINGUA TEDESCA / L-LIN/14	9
RAVERA VALERIA	RTD	L-LIN/07	LINGUA SPAGNOLA / L-LIN/07	12
VASARRI FABIO	PA	L-LIN/03	TRADUZIONE LINGUA FRANCESE / L-LIN/04	9
VIRDIS DANIELA FRANCESCA	PA	L-LIN/12	LINGUA INGLESE / L-LIN/12	12
ZIZI DANIELA	PA	L-LIN/07	TRADUZIONE LINGUA SPAGNOLA / L-LIN/07	9
A contratto			INFORMATICA PER LA TRADUZIONE / INF/01	6
A contratto			LINGUA FRANCESE / L-LIN/04	12

* I docenti indicati in tabella svolgono attività didattica per il I anno del Corso di laurea Magistrale e rispettano i requisiti di cui all'art. 1 comma 9 dei DD.MM. del 16 marzo 2007.

Art. 9 Trasferimenti da altro Ateneo, Passaggi e Abbreviazioni di Corso

9.1 Relativamente alle norme generali che disciplinano i Trasferimenti da altro Ateneo, Passaggi e Abbreviazioni di Corso, e a quanto non venga esplicitamente detto nel presente articolo, si rimanda a quanto stabilito in materia dal Regolamento Carriere amministrative studenti, dal Manifesto degli Studi d'Ateneo e dalle disposizioni previste per l'accesso al Corso.

9.2 Lo studente che intenda richiedere il passaggio da un altro Corso di laurea specialistica/magistrale al Corso di laurea magistrale in Traduzione Specialistica dei Testi deve avere conseguito nel Corso di laurea triennale di provenienza:

- un minimo di 60 CFU nelle due lingue di studio;
- un minimo di 18 CFU nei settori disciplinari L-LIN/01 e L-LIN/02;
- un minimo di 36 CFU nell'ambito delle materie caratterizzanti (linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio) (cfr. art. 2 del presente Regolamento).

9.3 Lo studente, proveniente da altro Corso di laurea specialistica/magistrale, che intenda richiedere il passaggio al primo anno di Corso, dovrà superare la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione ed essere in possesso dei requisiti curriculari indicati all'art. 2.

Per ottenere il passaggio al secondo anno di Corso è necessario, oltre a quanto richiesto dall'art. 9.2, avere sostenuto e superato le annualità del I anno, relative alle lingue straniere di studio.

9.4 Lo studente conserva le lingue straniere di specializzazione prescelte nel Corso di laurea specialistica/magistrale di provenienza, purché esse risultino attivate nel Corso.

Lo studente nel cui Percorso formativo di provenienza fosse prevista come lingua straniera di studio una lingua il cui insegnamento non sia impartito nel Corso di laurea magistrale dovrà scegliere una nuova lingua tra quelle impartite nel Corso. Spetterà al Consiglio quantificare gli eventuali CFU da recuperare, nonché le modalità e i tempi del recupero.

9.5 Gli esami già sostenuti nel Corso di laurea specialistica/magistrale di provenienza possono essere convalidati in sostituzione di insegnamenti previsti nel vigente Ordinamento didattico e aventi la medesima denominazione, fino a esaurire il massimo di CFU previsto dal Percorso formativo di riferimento per l'ambito disciplinare nel quale tali insegnamenti rientrano. Possono, altresì, essere convalidati esami con denominazione diversa, ma appartenenti al medesimo settore scientifico-disciplinare di quelli previsti dal vigente Ordinamento didattico, fino a esaurire il massimo di CFU previsto dal Percorso formativo di riferimento per l'ambito disciplinare nel quale tali insegnamenti rientrano. Gli esami in eccedenza potranno essere inseriti tra le *Attività a scelta* fino a esaurire il massimo di CFU previsto dal Percorso formativo di riferimento.

Gli esami già sostenuti che non fossero presenti nel vigente Ordinamento didattico potranno essere inseriti tra le *Attività a scelta*.

Gli esami sostenuti in un Corso di laurea specialistica a base 4/8 o 5/10 CFU, in sede di passaggio alla base 6/12, vengono convalidati secondo le seguenti modalità:

- per i passaggi da altro Corso di laurea specialistica/magistrale della ex Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, è previsto l'adeguamento dei crediti (4 o 5 = 6; 8 o 10 = 12), poiché le ore di didattica frontale impartite sono equivalenti;
- per i passaggi da Corsi di laurea specialistica/magistrale di altre Facoltà o Atenei, vengono attribuiti 6 CFU agli esami semestrali e 12 CFU agli esami annuali, adeguandoli al nuovo Percorso formativo di riferimento dello studente.

Se i CFU così attribuiti dovessero eccedere il numero di CFU attribuiti ai corrispondenti insegnamenti nel Percorso formativo di riferimento dello studente (ovvero 6 CFU per un esame semestrale e 12 CFU per un esame annuale), i CFU degli esami in eccedenza non potranno essere scorporati, sommati tra di loro o ai CFU maturati in un altro esame, né potranno essere inseriti 'in sovrannumero' tra i CFU nell'ambito delle *Attività a scelta dello studente*.

L'adeguamento del numero di CFU non viene effettuato nel caso di esami sostenuti o convalidati come *Attività a scelta*. In questo caso, gli esami conservano l'attribuzione dei CFU originaria.

I CFU precedentemente maturati nell'ambito delle *Altre attività formative* (già denominati 'crediti f'), andranno a esaurire i crediti richiesti nel medesimo ambito. Qualora i crediti maturati dallo studente risultassero in eccesso, essi verranno computati come 'in sovrannumero', sempre nell'ambito delle *Altre attività formative*.

Nei casi di abbreviazione di carriere/proseguimento studi e procedure affini, decorsi 4 anni dalla data del sostenimento dell'ultimo esame di Lingua straniera previsto dal percorso (Lingua straniera A e B), lo studente è tenuto a ripetere tale esame onde verificare che il livello di competenza corrisponda a quello previsto in uscita dagli obiettivi formativi del Corso di laurea.

9.6 Il Consiglio di Classe, su proposta della Commissione Passaggi di Corso, delibera entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'istanza riguardo alle richieste pervenute, specificando, per quelle accolte, l'anno di iscrizione, il riconoscimento e la conversione degli esami precedentemente sostenuti dallo studente, nonché l'attribuzione dei relativi CFU.

Una volta che il Consiglio ha deliberato sulle richieste pervenute, la Segreteria studenti ne dà comunicazione agli interessati (anche per via telematica) entro 15 giorni. Lo studente ha 15 giorni di tempo dal ricevimento di tale comunicazione per prendere visione della delibera ed eventualmente rinunciare. In caso contrario, la Segreteria darà corso al passaggio ritenendolo tacitamente accettato. Il passaggio decorre dalla data di presentazione della domanda.

Art. 10 Iscrizione a corsi singoli

In merito all'iscrizione a corsi singoli, si rimanda a quanto stabilito dal Regolamento carriere amministrative studenti e dal Manifesto degli studi.

Art. 11 Piano di studi

11.1 Lo studente è tenuto a presentare il proprio piano degli studi entro il I anno di corso. Non potrà derogare dalla distribuzione dei crediti tra i vari tipi di attività formative e nei vari ambiti e settori scientifico-disciplinari (SSD) fissata nell'Ordinamento didattico vigente. Dovrà, inoltre, compilare il modulo avvalendosi della guida di un docente a ciò preposto dal Consiglio di Classe e/o dal tutor di orientamento della Facoltà.

Nella compilazione del modulo (scaricabile dalla pagina della Segreteria studenti <http://facolta.unica.it/studiumanistici/servizi-studenti/modulistica-studenti/>), lo studente dovrà tenere conto delle discipline effettivamente insegnate nella Facoltà o nell'Ateneo e del numero di crediti che ciascun insegnamento consente di acquisire all'interno del proprio SSD.

11.2 In merito alle discipline di filologia germanica e di filologia romanza, previste nei percorsi 2008/2010 e 2009/2011, lo studente può optare liberamente per una delle due, qualora le lingue di studio siano una germanica e una romanza. Nel caso in cui invece le due lingue siano entrambe germaniche o entrambe romanze, lo studente dovrà optare, nel primo caso, per la filologia germanica, nel secondo per la filologia romanza.

Art. 12 Impegno a favore della Qualità

12.1 Il Corso di laurea magistrale provvede annualmente alla compilazione del Rapporto di Riesame e della Scheda Unica Annuale (SUA) secondo le indicazioni del MIUR dell'ANVUR. I nominativi dei componenti della Commissione di Autovalutazione e SUA CdS sono reperibili nel sito del Corso, nella sezione "Commissioni" (<http://people.unica.it/traduzione-specialistiche-dei-testi/chi-siamo/commissioni/>).

Il Consiglio di Corso monitora con cadenza annuale l'efficacia del processo formativo e in particolare:

- l'organizzazione e la funzionalità dell'attività didattica
- il numero degli studenti iscritti e frequentanti
- la regolarità dei processi formativi (in termini di tasso di abbandono, numero medio di crediti acquisiti per anno per studente, percentuale annua di laureati nei tempi previsti dagli Ordinamenti, ecc).

Tutte le informazioni in merito all'impegno assunto dal Corso a favore della qualità possono essere reperite nell'apposita sezione del sito del Corso:

(<http://people.unica.it/traduzione-specialistiche-dei-testi/requisiti-di-trasparenza/>).

Art. 13 Norme di rinvio

13.1 Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si rimanda alle norme contenute in:

- D.M. 270 del 22/10/2004;
- Statuto dell'Università degli Studi;
- Regolamento generale d'Ateneo;

- Regolamento didattico d'Ateneo;
- Regolamento carriere amministrative studenti;
- Manifesto degli Studi d'Ateneo.

Art. 14 Disposizioni finali

14.1 Il presente Regolamento è in vigore a partire dall'A.A. 2015/2016 e viene aggiornato ogni anno per la parte relativa al percorso formativo (art. 8.1) e ai docenti titolari degli insegnamenti (art. 8.2). Viene sottoposto a revisione complessiva almeno ogni tre anni ovvero quando si renda necessario adeguarne le previsioni in base a modifiche dell'ordinamento e/o del percorso formativo.